

### L'Art du Son, liquido puliscidischi; Clearaudio Matrix, macchina lavadischi

**M**olti anni fa, all'arrivo di Enid Lumley in questo giornale, volevo prenderla in giro su quello che pensavo essere più di un pizzico di fanatismo nel suo inseguire la quintessenza dell'audio, dalla messa a punto al trattamento della stanza d'ascolto, al fine tuning in ogni aspetto immaginabile di un sistema audio. Uno dei nostri lettori più spiritosi scrisse per dire la sua, nella fase durante la quale Auntie Enid (è il vezzeggiativo che uso) stava sollecitando la rimozione degli oggetti inutili dalla stanza d'ascolto (tavoli, sedie, quello che c'era), dicendo che anche Lumley avrebbe dovuto togliersi dalla stanza per ottenere un suono migliore.

In qualche modo la mia memoria di quei

fatti è stata risvegliata dall'arrivo dell'L'Art du Son, un liquido di pulizia per dischi che suona veramente differente dai più convenzionali liquidi a base di alcool isopropilico. Non contiene alcool, non danneggia ma è biodegradabile e, benché io non consigli di berlo, poiché preferisco alla lunga, in questi giorni, il sake ghiacciato.

È stata inventato da Martina Schoner, che ha lavorato in diverse biblioteche tedesche, nelle quali le venne assegnato il compito di pulire i dischi in vinile. Divenne la sua passione. La pratica la convinse che ciò di cui avevano bisogno gli LP era di un composto non tossico che pulisse meglio di ogni altra cosa sul mercato. Perciò, dopo alcuni anni di ricerca e di tentativi, è arrivata a quello che ora conosciamo come L'Art du Son.

Non posso dire di aver provato ogni genere di liquido di pulizia sul mercato, ma ne ho usato un considerevole numero su diverse apparecchiature dalla Record Cleaning machine di Keith Monks alla VPI alla nuova Matrix Clearaudio.

Abbiamo fatto alcune prove di confronto fra un liquido fornito dalla VPI ed il "du Son", alternando i liquidi. Ho detto "alcune" perché secondo me non c'erano dubbi circa la superiorità del "du Son". Il liquido convenzionale a base d'alcool ha generato una vetrosità elettronica sul suono, in particolare sulle frequenze superiori. Questa vetrosità aumenta apparentemente la "definizione" nello stesso modo in cui si comportano la maggior parte degli amplificatori a transistor che, secondo me, enfatizzano l'origine elettronica del suono. Con il "du Son" quella vetrosità è scomparsa ed è rimasta solo la musica.

Questo non è il liquido più facile da usare, poiché dovrete applicarlo a mano. Gli elementi che compongono la formula tendono a separarsi (in particolare se depositi nell'abituale contenitore comune a quasi tutte le lavadischi, dove c'è il rischio supplementare di contaminazione con la sporczia)

ed il fluido deve essere agitato costantemente prima di essere applicato, manualmente, ad un disco. Una bottiglia di liquido "du Son" deve essere diluito fino ad un massimo di cinque litri di acqua distillata. Non deve essere direttamente applicato al disco in forma concentrata. Diversamente, il disco non si pulisce.

Mi piace quest'invenzione. E non potrei immaginare di tornare nuovamente ai liquidi di pulizia convenzionali. Ma come la maggior parte delle cose buone, utilizzarlo richiede un certo lavoro.

Oh sì, c'è poi la nuova (nelle premesse) Matrix, della Clearaudio, che è certamente la lavadischi dal look più intrigante che ci sia in giro, una versione in plexiglass rievocativa della bellezza del giradischi di Sao Win dei tempi passati. Ed è la più costosa, ad oltre \$2000.

Non sono convinto, bellezza e costo a parte, che rappresenti un reale miglioramento rispetto alle più convenzionali lavadischi. Fanno lo stesso lavoro con più o meno la medesima efficienza. Come le altre, la Matrix è incredibilmente rumorosa, definiamo il rumore del suo motore "il suono Hoover," e non mi riferisco alla diga. Il piatto gira in entrambi i sensi, senza riferimento ad alcuna predilezione sessuale (su una macchina lavadischi?) può in ogni modo ruotare in entrambe le direzioni. La relativa spazzola sembra essere un poco migliore rispetto ai competitors e l'altezza può essere regolata, se lo preferite. Immaginerei che questa caratteristica sarebbe più utile se steste usando un liquido convenzionale a base di alcool, che allora potrebbe essere alimentato dal serbatoio attraverso un tubo sopra la spazzola. Oh, sì, perché la macchina è essenzialmente trasparente, sapreste quindi quando state per terminare il liquido.

Non sarebbe piacevole avere una macchina silenziosa che potesse pulire entrambi i lati del disco nello stesso momento e con il liquido della "Art du Son"?





Leonardo Mani Audio

*AUDIO SERVICING*

## L'Art du Son®

Il prodotto "**L'Art du Son**" è una nuova e rivoluzionaria soluzione per il perfetto lavaggio dei nostri LP. La soluzione è stata sviluppata, dopo anni di ricerca, dalla fondatrice della Società e ricercatrice, Martina Schoener. Martina ha lavorato per anni in alcune librerie Tedesche, con l'incarico della manutenzione degli LP.

Il liquido per i lavaggi, ha le seguenti caratteristiche:

- Con il concentrato si possono ottenere fino a 5 litri di liquido pulitore, aggiungendo acqua distillata, e se bidistillata, meglio ancora.
- Non contiene nessun componente a base alcolica, che può danneggiare gli LP.
- I componenti della formula rispettano l'ambiente.
- Nell'ascolto degli LP, si percepisce un fortissimo accrescimento degli impatti dinamici.
- Migliora apprezzabilmente la risposta dei bassi, durante l'ascolto.
- Si ottiene un miglioramento di grande risalto nella chiarezza del sound stage.
- Incrementa la profondità scenica e il senso del "comfort" musicale nell'ascolto.
- Si nota una sostanziale riduzione del rumore di fondo negli LP, migliorando trasparenza e definizione.



**Viene aumentata la longevità degli LP.**

**LEONARDO MANI AUDIO**

C.P. 4358 50135 FIRENZE Cell. +39 333 2233000 Fax + 39 055 570482

[www.audiomani.it](http://www.audiomani.it) [info@audiomani.it](mailto:info@audiomani.it)